



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 27/10/2025

Numero Registro Dipartimento 1735

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15282 DEL 27/10/2025

Oggetto: D. LGS. 152/2006 ART. 208 E SS. MM. E II. Modifica Sostanziale Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27-bis rilasciato dalla Regione Calabria con D.D.n.5302 del 29/04/2019 sito in località Cda Toscano Comune di Corigliano-Rossano – Ditta Fuoco Costruzioni SRL.
AMMINISTRATORE UNICO: Fuoco Natale

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss. mm. ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;

la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss. mm. ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;

il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss. mm. ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;

la D.G.R. n. 717 del 15/12/2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;

la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;

il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;

il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

il DDG n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato prorogato l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;

la nota Prot. n. 27294 del 20/01/2023 di assegnazione come responsabile Ufficio Autorizzazioni ex art. 208 D.Lgs 152/2006 – Sede di Cosenza all’Ing. Domenico D’Ambrosio;

la L.R. n. 14 del 22.06.2015 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, con cui è stato istituito, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07/04/2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle Province in applicazione della legge regionale n. 34 del 12/08/2002;

la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss. mm. ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;

il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss. mm. ii., recante “Norme in materia ambientale”;

il D.M. Ambiente 05/02/98 e ss. mm. ii. sul recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi;

il D. Lgs. 31 luglio 2020 n. 101 e ss. mm. ii. “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117;

il D.M. Ambiente 5 maggio 2010;

il D.M. Ambiente 24 giugno 2012;

il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. e ii.;

la Delibera di G.R. Calabria n° 427 del 23/06/08 “Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati”;

il D.M. n. 188 del 22/09/2020;

il D.M. n. 152 del 27/09/2022;

la DGR 118 del 31/03/2023 “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025”;

la L.R. n.25/2018 e ss. mm. ii. L.R.25/2021;

il Decreto semplificazioni n.77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

PREMESSO CHE

la società Fuoco Costruzioni SRL con sede legale in C.da Toscano-Corigliano-Rossano CS), in merito all'impianto di recupero di rifiuti speciali, è in esercizio con autorizzazione di un PAUR D.D.G n. 5302 del 29/04/2019 Foglio n.19, sub.21;

con Decreto n°.19003 DEL 20/12/2024, è stato rilasciato il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

la Ditta Fuoco Costruzioni SRL, con nota assunta al prot. n. 808023/2024, SUAP n.64, ha presentato istanza per il rilascio di “Modifica sostanziale art. 208 del D.lgs. 152/2006, all'Autorizzazione Unica per Impianti di trattamento e stoccaggio di rifiuti rilasciata ai sensi dell'art. 27 bis /D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. – PAUR D.D.G. N. 5302 DEL 29/04/2019 e successiva Modifica non sostanziale n.11877 del 02/10/2019 ”–art.208 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

con nota prot. SIAR n. 13291/del 3/03/2025 veniva comunicata la nomina a Responsabile del Procedimento e, contestualmente, veniva indetta la prima seduta di Conferenza di Servizi in forma simultanea ed in modalità sincrona in coerenza con quanto previsto dall'art.14-ter della Legge 241/90 e smi - individuando i soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento;

con nota n.prot.700552 del 24/09/2025 è stato trasmesso il Verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi

ATTESO CHE

il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale n. 5302 del 29/04/2019 ai sensi di quanto previsto dall'art. 27 del D. Lgs n. 152/2006 e smi, comprende il giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto,

ai fini del rilascio del PAUR n. 5302/2019 e s,mi, è stato acquisito il parere/autorizzazione “Autorizzazione all'impianto di trattamento rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi”;

relativamente alle suddette autorizzazioni sono stati resi nel procedimento n. 5302/2019:

1. Parere Favorevole VIA prot. SIAR n. 376878 del 04/12/2017;

2. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.

PRESO ATTO della documentazione tecnica allegata all'istanza presentata dalla Ditta, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei

progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, di seguito indicata:

- A1 Elenco Elaborati.
- Allegato A articolo_208;
- Allegato_B_articolo_208_cciaa_v00;
- Allegato_C_articolo_208_elenco_elaborati_progetto_v00;
- Allegato_D_articolo_208_dsan_v00;
- Allegato 2 elenco della documentazione impianti fissi;
- Allegato 3.b modello dichiarazione professionista;
- Allegato a equocompenso;
- Calcoli dimensionamento quantità -elenco codici CER;
- Certificati Eow DM127;
- dichiarazione incidenti rilevanti;
- dichiarazione veridicità contenuti istanza;
- dichiarazione conformità urbanistica;
- Rt2_valutazione rumore;
- Rt3_piano di messa in sicurezza e bonifica;
- Relazione tecnica;
- RT5 Relazione Emissioni e scarichi invarianza;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Inquadramento Ortofoto e Catastale;
- Carta dei Vincoli;
- Planimetria generale impianto e particolari - stato di fatto;
- Planimetria generale impianto e particolari - stato di progetto ;
- Sovrapposizione stato autorizzato e progetto su vincoli;
- Planimetria emissioni diffuse – invarianza;
- Documentazione fotografica.

Della documentazione integrativa richiesta nella prima seduta della CDS del 26/03/2025 e di seguito elencata:

- Integrazione Relazione Tecnica;
- Localizzazione del sito su estratto di P.R.G.C. o P.S.C. in scala 1:10.000 o 1:5.000;
- Mappa catastale in scala 1:2.000 con indicazione del foglio e delle particelle dell'area destinata all'attività in cui siano evidenziati le aree di intervento, i confini dell'area di proprietà, la viabilità e gli insediamenti;
- Planimetria generale in scala 1:100 o 1:200 dello stato di fatto e di progetto dell'impianto, comprensiva delle distanze dai confini, dai centri abitati dalle fasce di rispetto (strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, cimiteri, ferrovie.)
- Planimetria catastale con sovrapposizione di aerofotogrammetria ;
- Planimetria dell'impianto con aree PGRA;
- Planimetria relativa alla viabilità interna ed esterna dell'impianto;
- Certificato agibilità delle strutture presenti nell'impianto;
- Planimetria nuovo impianto idrico con aspersioni (descrivere anche le caratteristiche dei getti)
- Descrizione processo operativo Operazione R4;

PRESO ATTO

Delle determinazioni della Conferenza dei Servizi tenutasi in data: 26/03/2025, 29/05/2025, 26/06/2025, 15/07/2025 e 23/09/2025 nel corso della quale sono state esaminate tutte le ulteriori modifiche richieste al progettista;

Dei pareri pervenuti da parte dagli Enti competenti durante le CDS, di seguito riportati:

- Parere Urbanistico di conformità rilasciato dal Comune di Corigliano-Rossano, prot. 549034 del 23/07/2025

- Parere di merito, Provincia di Cosenza, Settore Ambiente e Demanio Idrico prot. 191213 del 26/03/2025;
- Parere favorevole A.R.P.A.Cal. con prescrizioni e raccomandazioni, prot. 524995 del 14/07/2025;
- Parere Ministero della Cultura - Direzione Generale - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - CS n. prot.626242 del 26/08/2025.

CONSIDERATO CHE

nessuna delle Amministrazioni invitate ha espresso il proprio motivato dissenso e pertanto la Conferenza dei servizi ha acquisito il silenzio assenso, ai sensi dell'art.17-bis della legge 241/90 e smi dei pareri degli Enti assenti, ovvero vengono acquisiti in silenzio assenso i seguenti pareri:

- Parere igienico sanitario e sui luoghi di lavoro dell'ASP di Cosenza-Dipartimento di Prevenzione Servizio Tutela Ambiente Igiene e Sanità Pubblica e di sicurezza nei luoghi di lavoro;

RITENUTO NECESSARIO,

- prendere atto delle risultanze del procedimento, per come sopra richiamate;
- rilasciare il provvedimento Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs.n.152/2006, in conformità alle risultanze, e con quanto riportato nelle Determinazioni della Conferenza dei servizi e con le indicazioni, prescrizioni resi dagli Enti nel corso della Conferenza

DATO ATTO della richiesta alla BDNA PR_CSUTG_Ingresso_0126905_20251001della comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 06/11/2011 n. 159 e s.m.i; e che dalla data della richiesta, effettuata ai sensi dell'art.87 del D.lgs. n.159/2011, il Prefetto ai sensi dell'art.88 c.4, rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data di richiesta, decorso il termine di cui sopra, si procede anche in assenza della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art,88 comma 4 bis,

Dato Atto altresì che il provvedimento verrà revocato in caso intervenisse comunicazione non liberatoria da parte della Prefettura competente;

TENUTO CONTO che la ditta ha adempiuto a quanto previsto dalla L.R.25/2018 e smi;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

-gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente pari ad € 2880.00 sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2025

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo, sulla scorta dell'istruttoria del competente Ufficio Operativo preposto,

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO delle determinazioni della Conferenza dei Servizi sincrona come da verbale del 24/09/2025 Prot. n. 700552, e per l'effetto:

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, alla ditta Fuoco Costruzioni SRL Amministratore Unico Fuoco Natale, Partita IVA 02354160786 – iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di CS il 27/09/2000 al R.E.A. n. CS- 160402– la **Modifica sostanziale Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27-bis**rilasciato dalla Regione Calabria con D.D.n.5302/2019 - sito in località Cda Toscano del Comune di -Corigliano-Rossano; per come descritto nell'**Allegato A**(descrizione impianto) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la Ditta ai quantitativi e alle operazioni sui rifiuti con i codici EER individuati nell'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

di subordinare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nell'**Allegato C**(condizioni e prescrizioni) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI DARE ATTO CHE:

- ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 13 punti a, b e c;
- l'Amministrazione Regionale e tutti gli altri organi di controllo preposti, secondo le vigenti normative, sono autorizzati ad effettuare tutte le ispezioni che riterranno necessarie per accertare il rispetto della presente autorizzazione e della normativa vigente;
- l'attività di controllo è, altresì, espressamente esercitata dalla Provincia, competente per territorio, in riferimento alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- la mancata osservanza delle condizioni/prescrizioni/raccomandazioni contenute nell'Allegato C può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte V del D.Lgs. 152/06 ed ss.mm.ii.;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale, eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista, nonché gli eventuali ulteriori obblighi a carico del Gestore per la realizzazione dell'intervento e l'esercizio dell'attività di che trattasi;
- le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate nel caso di condizioni di criticità ambientale e/o tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili come stabilito dall'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. 241/1990;
- il presente provvedimento ha validità pari a 10 anni dalla emissione del medesimo. L'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata alla Regione Calabria almeno centottanta giorni prima della sua scadenza ed in tal caso, l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- ogni modifica all'impianto, dovrà essere preventivamente comunicato dalla Ditta all'Autorità competente e preventivamente autorizzata;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.

DI DISPORRE CHE:

- l'esercizio dell'attività è subordinato alla stipula della polizza prevista dall'art. 4 dell'Allegato A alla DGR n. 427/2008, per il quale la Ditta è tenuta a stipulare apposita garanzia fideiussoria, al fine di assicurare la copertura di eventuali danni alla salute dei cittadini e/o dell'ambiente derivante dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino del sito oggetto della presente autorizzazione, al momento dell'effettivo esercizio dell'impianto;
- le garanzie di cui al precedente punto dovranno essere prestate a favore della Regione Calabria, ai sensi e con le modalità previste dall'allegato A alla Delibera di G. R. n° 427/08 (l'importo della polizza è opportunamente ridotto se ne ricorrono i requisiti previsti), eventualmente conformando quella già in possesso della ditta e trasmesse all'amministrazione con espressa dichiarazione di conformità alla DGR 427/2008;
- per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, si rimanda al contenuto del D. Lgs.152/2006 ed alle altre norme in materia di tutela ambientale, della salute pubblica e di

sicurezza dei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quanto contemplato nel D. Lgs. 81/08 e nella normativa antincendio DPR 151/2011;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento a:

- Ditta Fuoco Costruzioni SRL di Fuoco Natale
- A.R.P.A. Cal. – Dipartimento Provinciale di Cosenza;
- A.S.P. di Cosenza – Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Corigliano-Rossano;
- Amministrazione Provinciale di Cosenza;
- I. S.P.R.A. Via Vitaliano Brancati, 48 00144 ROMA (*tramite il catasto telematico*).

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Ing. Domenico D'Ambrosio

Sottoscritta dal Dirigente di Settore

Dott. Giovanni Aramini

Il Dirigente Generale

Ing. Salvatore Siviglia



DESCRIZIONE IMPIANTO

D. LGS. 152/2006 ART. 208 E SS. MM. E II. Modifica Sostanziale Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27-bis rilasciato dalla Regione Calabria con D.D.n.5302 del 29/04/2019 sito in località Cda Toscano Comune di Corigliano-Rossano – Ditta Fuoco Costruzioni SRL.

AMMINISTRATORE UNICO: Fuoco Natale

Caratteristiche dell'impianto oggetto dell'autorizzazione:

- Inquadramento catastale: Foglio 19 –Particella n. 218-219-Comune di Corigliano Rossano
- Superficie totale area dell'impianto: mq 17.100: ,
- Coordinate: Latitudine 39°62'14.2 – Longitudine 16°57'35.4
- L'impianto è composto capannone industriale, piazzale esterno con pavimentazione industriale, cancello esterno, locale uffici, servizi igienici e spogliatoi.

L'impianto attualmente in esercizio ed oggetto dell'intervento di Modifica Sostanziale all'art.208 del D.lgs.152/2006, è ubicato in un sito del Comune di Corigliano-Rossano (CS). L'area di interesse ricade in zona D1 - Aree per industrie grandi e medie secondo lo strumento urbanistico vigente (PRG Comune di Rossano adottato con D.C.C. n. 12 del 10/02/2004). La particella 218 è in parte sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. comma 9, D.Lgs n. 42/04 poiché ricadente nei 150 m dal torrente Cino. Estensione totale pari a circa 17.100 mq suddivisa in due macro aree:

Area A: caratterizzata da un dislivello di circa 7 m rispetto all'ingresso principale posto sul lato nord-ovest;

Area B: pressoché pianeggiante, fisicamente separate dalla presenza di un muro alto 4,5m.

- Area deposito inerti -Deposito materie prime inerti di varie granulometrie per la produzione di calcestruzzo e prodotti ottenuti dal trattamento dei rifiuti da C&D.

Tale area è suddivisa in un in nr. 4 box per il deposito delle materie prime inerti per la produzione di calcestruzzo. L'area è suddivisa a sua volta in tre comparti, in modo da poter separare i prodotti recuperati in funzione della loro provenienza e si estende ad un livello superiore di circa 7 m rispetto al piano sottostante dedicato al betonaggio e al recupero rifiuti e a cui si accede mediante apposita rampa. L'area è recintata mediante un muro perimetrale esistente. La pavimentazione è ottenuta mediante costipazione del terreno (stabilizzato).

- Area betonaggio -impianto per la produzione di calcestruzzo Modello NORA IMP 6+6 comprendente i silos per il cemento e l'area lavaggio betoniere;
- Area deposito e recupero rifiuti (**circa 7.000 mq**). Questa è l'area di intervento, precisamente, un impianto di gestione rifiuti non pericolosi, oggetto della modifica sostanziale richiesta. In tale area vengono effettuate le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R12, R3, R4, R5 dei rifiuti non pericolosi da C&D completamente recintata, fornita di un pavimento in calcestruzzo di spessore di 20 cm e isolata dal resto del sito. Sono state eliminate rispetto a quanto autorizzato con Decreto n. 5302/ le operazioni di smaltimento in D15.

- Area coperta parte integrante dell'impianto di gestione rifiuti (circa **1.000 mq** dei 7000

dell'impianto).

Nel dettaglio l'impianto è dotato di:

- pavimentazione industriale dei piazzali dell'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti inerti;

aree di lavorazione rifiuti delimitate; pesa a bilico; impianto di trattamento e relativa rete di raccolta delle acque meteoriche, rete di distribuzione delle acque di nebulizzazione (per abbattimento emissioni in atmosfera);
- recinzione con altezza non inferiore a 2,5 m;
- impianto per la produzione ed il confezionamento di calcestruzzi completo di cabina per la gestione ed il controllo;
- un capannone per il ricovero dei mezzi e delle attrezzature, una pesa, una cabina ENEL, ed un pozzo;
- accesso all'area tramite due cancelli di circa 10 m ciascuno, posti sul fronte NORD della recinzione.

Operazioni di trattamento

Ai sensi dell'allegato C e D alla parte IV al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le attività di recupero sono afferenti alle seguenti operazioni:

1. R13: "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
2. R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).
3. Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche (R3)
4. Operazioni di riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4)
5. Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5).

Le modifiche proposte per l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Contrada Toscano, snc – del Comune di Corigliano-Rossano (CS), rispetto a quanto già valutato nell'ambito dell'Autorizzazione Unica, ex art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata dalla Regione Calabria con provvedimento unico n° 5302 del 29/04/2019, nonché nel D.D. n. 11877 del 02/10/2019 con il quale è stata autorizzata la modifica non sostanziale per il suddetto impianto comportano le seguenti variazioni:

- aumento della capacità di trattamento dell'impianto autorizzato
- aumento della capacità produttiva massima autorizzata;
- sono stati eliminati alcuni codici di rifiuto non più utilizzati;
- sono stati eliminate le operazioni R10 e D15 (precedentemente autorizzate)
- vengono introdotti nuovi codici EER nel ciclo di lavorazione affini a quelli già presenti e autorizzati;
- non si hanno variazioni del quadro emissivo già autorizzato;
- non si registra una variazione del processo produttivo autorizzato il cui ciclo è pari a 288 giorni/anno,

- è prevista una riorganizzazione delle aree di messa in riserva e l'aggiunta di una nuova area di trattamento individuata in uno spazio non utilizzato all'interno del perimetro esistente già autorizzato;
- l'impianto di produzione calcestruzzo, come risulta dalla relazione tecnica integrativa, codice elaborato RTI, risulta essere in connessione funzionale, cioè si intende come asservimento all'impianto rifiuti, in quanto le End of West provenienti dalla lavorazione dell'impianto rifiuti di cui al decreto n.127 del 28.06.2024, utilizza una buona parte del prodotto EoW nel proprio ciclo produttivo del calcestruzzo, ed in parte viene ceduto ad altri impianti di CLS simili, come da certificazioni presenti all'interno della documentazione tecnica.

Ciclo Produttivo

In base a quanto autorizzato le operazioni relative al ciclo produttivo consistono in:

- Ricezione/accettazione del materiale e scarico con messa in riserva in cumuli opportunamente separati e differenziati in ragione della prevalente presenza di:
- Selezione e cernita manuale con eliminazione di ferro e carta;
- Frantumazione e vagliatura effettuata mediante frantoio mobile cingolato a mascelle FV 980 della Continental Nord;
- Selezione granulometrica dell'inerte recuperato;
- Recupero rifiuti metallici, RAEE, plastica, carta e cartone
- Stoccaggio dei rifiuti prodotti e/o delle ex MPS in apposite aree dedicate;
- Carico e spedizione presso destinazione finale.

Nella zona centrale dell'area confinata del sito dove sono effettuate le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R12, R3, R4, R5 dei rifiuti non pericolosi da C&D, è collocato il gruppo mobile di frantumazione e vagliatura. Il deposito del materiale frantumato e vagliato è successivamente trasportato nella zona di deposito materiali recuperati (Box 5)

PLANIMETRIA AUTORIZZATA

**OPERAZIONI DI RECUPERO E CODICE DEI RIFIUTI**

D. LGS. 152/2006 ART. 208 E SS. MM. E II. Modifica Sostanziale Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27-bis rilasciato dalla Regione Calabria con D.D.n.5302 del 29/04/2019 sito in località Cda Toscana Comune di Corigliano-Rossano – Ditta Fuoco Costruzioni SRL.

AMMINISTRATORE UNICO : Fuoco Natale

Operazioni Autorizzate:

- R5 “Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche”
- R4 “Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici”;
- R3 “Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi”
- R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).
- R13: “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;

Quantità massima di rifiuti che la ditta è autorizzata a trattare:

Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codici CER	Descrizione	Attività di recupero effettuata	stoccaggio o istantaneo (ton)	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
Carta/ Cartone - AREA S1	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	R13- R12- R3	4,2	280	100	280	-	-
	19.12.01	carta e cartone							
Plastica - AREA S2	15.01.02	imballaggi in plastica	R13- R12- R3	4,8	260	110	260	-	-
	16.01.19	plastica							
	17.02.03	plastica							
	19.12.04	plastica e gomma							
	15.01.07	imballaggi in vetro	R13- R12	102,0	1 020	800	-	-	-
	16.01.20	vetro							
	17.02.02	vetro							
	19.12.05	vetro							

Vetro e Inerti - AREA S3	17.01. 01	cemento	R13- R12- R5	12 065,7	190 150	7 310	-	-	190 150
	17.01. 02	mattoni							
	17.01. 03	mattonelle e ceramiche							
	17.01. 07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06							
	17.03. 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01							
	17.05. 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03							
	17.05. 06	materiali di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05							
	17.05. 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07							
	17.08. 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							

Area (identificati vo - ved. planimetria allegata)	Cod ici CE R	Descrizione	Attività di recupe ro effettu ata	stoccaggi o istantane o (ton)	Quantita tivi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantita tivi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativ i annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativ i annuo massimo R5 (ton/anno)			
	17.09. 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03										
	19.08. 01	residui di vagliatura										
	19.08. 02	rifiuti dell'eliminazion e della sabbia										
	20.02. 02	terra e roccia										
Altri rifiuti - AREA S4	15.01. 06	imballaggi in materiali misti	R13- R12- R3	26,3	500	300	500	-	-			
	15.02. 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13- R12	117,6	2 300,0	1 150,0	-	-	-			
	16.01. 03	pneumatici fuori uso										
	17.06. 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03										
	20.02. 01	rifiuti biodegradabili	R13- R12- R5								-	1 300
	20.02. 03	altri rifiuti non biodegradabili										
RAEE - AREA S5	08.03. 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13- R12				6,3		60	60	-	-
		apparecchiature fuori uso,										

	16.02. 14	diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16	R13- R12- R4	67,4	640	280	-	640	-
--	--------------	---	--------------------	------	-----	-----	---	-----	---

Area (identificativo - ved. planimetria allegata)	Codici CE R	Descrizione	Attività di recupero effettuata	stoccaggio o istantaneo (ton)	Quantitativi annuo massimo R13 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R12 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R3 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R4 (ton/anno)	Quantitativi annuo massimo R5 (ton/anno)
	16.02.16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
Legno - AREA S6	15.01.03	imballaggi in legno	R13- R12- R3	7,2	360	360	360	-	-
	17.02.01	legno							
	19.12.07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06							
Metalli - AREA S7	15.01.04	imballaggi metallici	R13- R12- R4	566,1	9 435	3 375	-	9 435	-
	16.01.16	serbatoi per gas liquido							
	16.01.17	metalli ferrosi							
	16.01.18	metalli non ferrosi							
	16.01.22	componenti non specificati altrimenti							
	16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)							
	17.04.01	rame, bronzo, ottone							
	17.04.02	alluminio							
	17.04.03	piombo							
	17.04.04	zinco							
	17.04.05	ferro e acciaio							
	17.04.06	stagno							
	17.04.07	metalli misti							
	17.04.11	Cavi elettrici							
	19.12.02	metalli ferrosi							

	19.12.0 3	metalli non ferrosi							
	TOTALI (tonnellate):			12 968	205 005	13 845	1 400	10 075	191 450
				Capacità Istantanea (ton)	Quantitativi R13 (ton/anno)	Quantitativi R12 (ton/anno)	Quantitativi R3 (ton/anno)	Quantitativi R4 (ton/anno)	Quantitativi R5 (ton/anno)

Potenzialità di trattamento

Nella nuova configurazione di progetto, in considerazione delle attrezzature e degli spazi disponibili, si autorizzano le seguenti capacità di recupero/trattamento per le tipologie di rifiuti come elencate nella precedente tabella, considerando mediamente 288 giorni lavorativi l'anno:

Operazioni di smaltimento/recupero - rifiuti pericolosi e non		R3 [t/anno]	R4 [t/anno]	R12 [t/anno]	R13 [t/anno]	R5 [t/anno]	Stoccaggio max istantaneo [t]
R4	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici		10.075		-	-	12.968
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (EER 200307)			13.845			
R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	1400					
R5	"Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche"					191.450	
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	-	-		205.005	-	



PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

D. LGS. 152/2006 ART. 208 E SS. MM. E II. Modifica Sostanziale Art. 208 del D.Lgs. 152/2006 all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art.27-bis rilasciato dalla Regione Calabria con D.D.n. 5302 del 29/04/2019 sito in località Cda Toscano Comune di Corigliano-Rossano – Ditta Fuoco Costruzioni SRL.

AMMINISTRATORE UNICO: Fuoco Natale

Prescrizioni per la Gestione Rifiuti

1. Qualora l'area di ricezione rifiuti in ingresso o le aree di deposito dei prodotti lavorati raggiungano le capacità massime di progetto, dovranno essere sospesi i conferimenti di nuovi rifiuti fino all'allontanamento di almeno il 15% del totale;
2. L'area dovrà essere completamente recintata mediante muro perimetrale onde impedire l'accesso a persone non autorizzate, nonché l'uscita al di fuori degli accessi autorizzati dell'impianto;
3. Il centro dovrà essere provvisto di impianto antincendio in regola con la vigente normativa;
4. I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto i rifiuti e i materiali trattati dovranno essere stoccati per tipologie omogenee, posti in condizioni di sicurezza, disposti in cumuli e/o matasse;
5. I rifiuti e i materiali stoccati dovranno essere collocati in zone riparate poco ventose e periodicamente annaffiati per evitare il sollevamento delle polveri;
6. I rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
7. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
8. In ogni caso i prodotti ottenuti potranno essere collocati sul mercato previo accertamento della loro idoneità sotto l'aspetto chimico ambientale e igienico sanitario;
9. Tutte le attrezzature costituenti gli impianti devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantire e mantenerne l'efficienza nonché verificarne la necessità di riparazioni e sostituzioni;
10. Le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e quelle di deposito delle materie prime dovranno essere rigorosamente quelle indicate negli elaborati progettuali ed opportunamente delimitati;
11. La ditta dovrà detenere registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190 D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
12. Per i rifiuti tenuti in deposito temporaneo si dovranno rispettare i tempi e le condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs 152/2006;
13. La ditta dovrà assoggettare, preliminarmente, eventuali successive modifiche dell'impianto ad ulteriore autorizzazione, nonché l'eventuale trattamento di rifiuti diversi da quelli per i quali viene concessa l'autorizzazione;
14. Si dovrà comunicare mensilmente all'autorità competente le quantità dei rifiuti trattati, suddivisi per tipologia, provenienza e destinazione, nonché ogni variazione del responsabile tecnico;
15. La ditta dovrà predisporre un piano di sicurezza e di emergenza da attuarsi in caso di necessità da tenere stabilmente negli Uffici dell'impianto;
16. Le vie di uscita e di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica collocata in luoghi appropriati;
17. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio derivante dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione di prodotti dovuti alle operazioni connesse al trattamento.

18. Devono essere rispettate le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia igienico sanitaria (es. mitigazione delle polveri, presenza di un adeguato numero di bagni e di cassette di primo soccorso, corretta gestione dei rifiuti e dotazione di idoneo materiale atto all'assorbimento di liquidi inquinanti accidentalmente sversati, etc.).
19. Sui rifiuti in ingresso vengano rispettati gli obblighi di legge previsti nel D.M. 05/02/1998, come modificato dal D.M. 04/04/2006 n. 186;
20. I rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i. nonché DM 16/03/1998, DPCM 14 novembre e DPCM 01/03/1991.
21. In merito ai RAEE, tali rifiuti dovranno essere coperti, secondo quanto prescritto dall'allegato VIII, comma 1.5.1 lettera f) del Decreto n. 49/2014.
22. La gestione dei RAEE dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs n. 49/2014.
23. Alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali: dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati; dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse; dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.
24. **Tutte le prescrizioni e raccomandazioni già presenti nei decreti Dirigenziali della Regione Calabria n.5302/2019 si intendono qui integralmente richiamate.**

Prescrizioni per le Emissioni in Atmosfera

25. L'area destinata alle attività di movimentazione di materiale polverulento deve essere pavimentata e dotata di idoneo impianto di irrigazione idrico al fine di mantenere la superficie dell'area costantemente umida;
26. Le zone di viabilità e le zone che possono dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, ove possibile, devono essere realizzate in materiali che ne consentano la regolare pulizia, ove ciò non sia possibile, devono essere sistematicamente bagnate soprattutto in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera;
27. Lungo il perimetro del sito dovrà essere presente una barriera frangivento, alta almeno 2 m, al fine di mitigare la dispersione delle polveri. La barriera frangivento può essere artificiale o costituita da essenze arboree-arbustive autoctone di pari altezza minima;
28. Dovrà essere installato un sistema di abbattimento delle polveri diffuse costituito da un sistema di irrigazioni fisso o mobile;
29. I cumuli di materiale verranno stoccati in aree confinate, al riparo dagli agenti atmosferici (vento) utilizzando sistemi di copertura, anche mobili, della sommità e di tutti i lati del cumulo o mantenendo i cumuli costantemente umidi attraverso idoneo impianto di umidificazione;
30. L'altezza dei cumuli non dovrà essere superiore alla barriera frangivento;
31. Le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte, preferibilmente, utilizzando dispositivi chiusi. Se l'utilizzo di dispositivi chiusi non è in tutto o in parte possibile il materiale movimentato dovrà essere mantenuto costantemente umidificato;
32. Durante le operazioni di carico e scarico di materiali polverulenti si raccomanda di mantenere un'adeguata altezza di caduta e assicurare la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale dalle attrezzature di trasporto e di caricamento;
33. Si deve provvedere ad una adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, dovrà essere mantenuto sempre un efficace sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dell'impianto;
34. In caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione;
35. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;
36. Nel rispetto del comma 6 dell'art.269 del D.lgs. 152/06, la ditta comunicherà la messa in esercizio con un anticipo di almeno 15 giorni al soggetto competente in materia ambientale (Regione Calabria - Settore Economia Circolare Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali sviluppo Sostenibile- sede di Cosenza) e all'A.R.P.A.Cal di Cosenza -Servizio Tematico Aria (camino EC4);

37. Il periodo che intercorre tra la messa in esercizio e la messa a regime sarà di 90 giorni (camino EC4);
38. Dalla data di messa a regime la ditta provvederà ad effettuare i campionamenti delle emissioni gassosi in atmosfera in un periodo continuativo di marcia controllata, ovvero nei primi 10 giorni successivi alla data di messa a regime la ditta effettuerà 3 campionamenti con successiva analisi delle emissioni in atmosfera comunicando l' esito dei controlli, entro 30 giorno dalla data dell'ultimo campionamento, al Servizio Aria del Dipartimento Provinciale A.R.P.A.Cal di Cosenza e all'autorità Competente (camino EC4);
39. Le misurazioni e valutazioni periodiche delle emissioni gassose saranno effettuate in autocontrollo presso laboratorio accreditato con cadenza semestrale;
40. Il gestore/titolare dello stabilimento dovrà comunicare al Servizio Aria del Dipartimento Provinciale di Cosenza dell'A.R.P.A.Cal, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data in cui intende effettuare i controlli nonché la data di apertura dei campioni ed analisi, per consentire l' eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia;
41. I dati relativi ai suddetti controlli devono essere riportati dal gestore su apposito registro, avente pagine numerate e firmate dal Responsabile dello stabilimento, allegando copia dei certificati analitici. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nell'appendice 1 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06. Il registro deve essere custodito e tenuto a disposizione dell'autorità di controllo;
42. Gli impianti di abbattimento dovranno essere tenuti in continua e costante efficienza;
43. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo, ecc) dovrà essere annotata su apposito registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile dello stabilimento. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nell'appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06. Il registro deve essere a disposizione dell'autorità di controllo;
44. I punti di prelievo ai camini devono rispettare i requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione contenuti nella norma UNI EN 15259:2008 e devono rispettare tutte le norme di sicurezza secondo quanto prescritto dalla normativa vigente;
45. Per quanto non espressamente riportato dovrà essere fatto riferimento al D. lgs. 152/06 s.m.i. Parte V.

Suolo e Rifiuti

46. i materiali recuperati dovranno essere suddivisi in base alla loro tipologia;
47. le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità autorizzate e i codici dell'elenco europeo dei rifiuti
48. ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento del rifiuto a 3 metri;
49. osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, ed in particolare, assicurare regolare tenuta del registro di carico e scarico prevista dall'art. 190 nonché garantire la tracciabilità e il monitoraggio dei flussi, secondo le modalità del nuovo sistema RENTRI;
50. si dovrà tenere traccia di eventuali non conformità con adeguata documentazione;
51. i macchinari, gli impianti e mezzi d'opera dovranno essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
52. dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal D.M. n. 69 del 28.03.2018 e dalla Legge n. 128 del 02.11.2019 in merito alle verifiche da fare sui rifiuti in ingresso, sul granulato di conglomerato bituminoso, alla dichiarazione di conformità;
53. dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal decreto n°127 del 28.06.2024 in merito alle disposizioni per i rifiuti inerti provenienti da demolizione e costruzione;
54. dovranno essere osservati gli obblighi previsti dai Regolamenti n. 333 del 31.03.2011 del Consiglio dell'Unione Europea (*Regolamento recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio*) e 715/2013 del 25.07.2013 della Commissione Europea (*Regolamento recante i criteri che Parlamento europeo e del Consiglio*);

55. dovranno essere osservati gli obblighi previsti dalla normativa vigente, D.Lgs. n 49/2014 e articoli del D.Lgs. n.151/2005 non abrogati, in merito alla gestione dei RAEE;

56. in merito alla gestione dei rifiuti prodotti posti in contenitori e/o serbatoi si precisa che gli stessi dovranno essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino dovrà essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento. I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi dovranno essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.

Servizio Aria

57. L'area destinata alle attività di movimentazione di materiale polvirulento deve essere pavimentata e dotata di idoneo impianto di irrigazione idrico al fine di mantenere la superficie dell'area costantemente umida;

58. le zone di viabilità e le zone che possono dare luogo ad emissioni diffuse di polveri, ove possibile, devono essere realizzate in materiali che ne consentano la regolare pulizia, ove ciò non sia possibile, devono essere sistematicamente bagnate soprattutto in caso di condizioni climatiche sfavorevoli e/o quando si rileva visivamente il sollevamento di polveri in atmosfera;

59. lungo il perimetro del sito dovrà essere presente una barriera frangivento al fine di mitigare la dispersione delle polveri. La barriera frangivento può essere artificiale o costituita da essenze arboree-

arbustive autoctone;

60. dovrà essere installato un sistema di abbattimento delle polveri diffuse costituito da un sistema di irrigazione fisso o mobile;

61. i cumuli di materiale in attesa del trattamento e quelli del materiale già trattato verranno stoccati in aree confinate, al riparo dagli agenti atmosferici (vento) utilizzando sistemi di copertura, anche mobili, della sommità e di tutti i lati del cumulo o mantenendo i cumuli costantemente umidi attraverso idoneo impianto di umidificazione;

62. l'altezza dei cumuli non dovrà essere superiore alla barriera frangivento;

63. Le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte, preferibilmente, utilizzando dispositivi chiusi, se l'utilizzo di dispositivi chiusi non è in tutto o in parte possibile il materiale movimentato dovrà essere mantenuto costantemente umidificato;

64. la frantumazione deve avvenire su materiale umido;

65. il carico e lo scarico del cemento, ai e dai silos, deve avvenire in maniera pneumatica

66. durante le operazioni di carico e scarico di materiali polverulenti si raccomanda di mantenere un'adeguata altezza di caduta e assicurare la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale dalle attrezzature di trasporto e di caricamento;

67. si deve provvedere ad una adeguata pulizia delle aree scoperte e delle vie di transito dei mezzi di trasporto e inoltre, dovrà essere mantenuto sempre un efficace sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dell'impianto;

68. in caso di eccessiva ventosità, dovrà essere valutata l'opportunità di sospendere, per il tempo necessario, le fasi della lavorazione;

69. qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi;

70. la ditta deve possedere presso lo stabilimento maniche di ricambio da utilizzare in caso di un eventuale malfunzionamento o rottura di quelle installate sui filtri a maniche;

71. le operazioni di manutenzione parziale e/o totale degli impianti di abbattimento dovranno essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e di manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;

72. ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento delle polveri diffuse (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo, ecc) deve essere annotato su apposito registro, con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Uno schema esemplificativa per la redazione del registro è riportato nell'Appendice 2 dell'Allegato VI alla parte V del d. Lgs. 152/2006 s.m.i.;

73. il suddetto registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità competente per i controlli.